

Compagni in buona salute

Raddoppiano gli iscritti, aumentano voti e consiglieri, inaugurano la nuova sede provinciale. A giudicare dai numeri Rifondazione è un partito in buona salute. Quando Prodi s'è dimesso qualcuno ha brindato, ma non tutti...

di Rocco Artifoni

Ottocento iscritti (nel '91 erano 350), 33 circoli territoriali, 40 consiglieri comunali nei paesi della provincia, un consigliere comunale a Treviglio, a Bergamo, in Provincia e in Regione. A Castro, Costa Volpino e Covo sono in giunta, a Treviglio nella maggioranza. Un periodico bimestrale provinciale (*L'altraBergamo*, tiratura 2mila copie) e sette giornali territoriali. Per il secondo anno è stata allestita la festa provinciale, oltre ad una decina di feste nei paesi. Presente Fausto Bertinotti, è stata inaugurata la nuova sede in Borgo Palazzo. La carta d'identità di Rifondazione bergamasca è ricca di dati. *"Ma non sono solo i numeri che contano* - precisa Ezio Locatelli, segretario provinciale del partito e consigliere regionale - *In pochi anni siamo riusciti a ricostruire una carica di entusiasmo nei*

In vista delle prossime elezioni amministrative Rifondazione ha una presenza significativa solo a Villongo, dove ha denunciato gli amministratori leghisti (condannati) e appoggia la lista locale "Nuovi orizzonti".

E rispetto alla crisi di governo nazionale, di cui Rifondazione è stata protagonista? *"A dire la verità* - precisa Giulio Bonomi del Circolo di Nembro - *quando Prodi s'è dimesso, noi in paese abbiamo brindato*". Ma la maggior parte dei rifondatori bergamaschi (a cominciare da Locatelli, fedele alla linea di Bertinotti) ha condiviso le scelte fatte, sia della crisi che della ricucitura, seguendo con preoccupazione l'evoluzione. *"La sfiducia a Prodi è stato un passaggio necessario* - conclude Locatelli - *ma non è stato salutato come una liberazione..."*

L'ultimo fronte è quello aperto



Ezio Locatelli e Fausto Bertinotti al Palazzetto di Bergamo

contro le spese di rappresentanza dell'amministrazione provinciale leghista. Qui il protagonista è il consigliere provinciale Vittorio Armani, che ha messo in piazza la disinvoltura delle spese di Giovanni Capelluzzo.

consigliere regionale - in pochi
anni siamo riusciti a ricostruire
una carica di entusiasmo nei
compagni. Questa voglia di par-
tecipazione spiega perché oggi
siamo il secondo partito (dopo la
Lega) come capacità organizzati-
va in provincia". Infatti, è grazie
al lavoro volontario che i costi
per la sistemazione della nuova
sede sono stati abbattuti. E la se-
de non è solo un luogo fisico da
occupare, ma un punto di riferi-
mento per mettere "testa e piedi
nella società". Negli ultimi mesi
sono state realizzate alcune im-
portanti iniziative politiche: con-
tro i rifiuti, contro i rangers, alla
metallurgica di Montello. Ma la
campagna principale è recentissi-
ma: una carovana itinerante con-
tro la secessione e per la difesa
dello stato sociale. Anche qui i
numeri parlano: metà degli iscrit-
ti coinvolti nell'organizzazione,
110 comuni attraversati, 50 co-
mizi, e infine l'incontro con Ber-
tinotti al Palazzetto dello Sport
di Bergamo (2mila persone pre-
senti, secondo la Questura). "Di
fronte alla forte frantumazione
del nostro territorio - continua
Ezio Locatelli - e alla diffusione
del localismo e del corporativi-
simo, abbiamo cercato di costru-
ire percorsi di aggregazione. O
almeno di segnare una presenza
critica laddove ci sono solo gran-
di vuoti che altri occupano. In al-
cune realtà siamo stati contestati
perché siamo andati a sbattere
frontalmente contro il muro del-
l'omologazione leghista. Contro i
gazebo abbiamo inventato le ca-
rovane politiche per cercare di
mobilitare i sentimenti democra-
tici della gente".